fatto dallo Stato Italiano nella fase di produzione. Ancora più spesso gli stessi film non hanno alcuna possibilità di visibilità estera e questo rischia di diventare un handicap molto forte in un industria che necessita della dimensione internazionale per poter mantenere la propria competitività.

A questo scopo nel corso del 2003 Cinecittà Holding si è assunto l'onere di investire in due importanti realtà che permettessero un intervento più incisivo sulla distribuzione nelle sale italiane nonché sulla promozione del cinema italiano all'estero, acquisendo durante l'anno il 100% delle azioni del gruppo Mediaport operante nel settore dell'Esercizio e costituendo una joint-venture con la Fondazione Fiera di Milano, e la società Audiovisual Industry Promotion.

Parallelamente la Holding ha affrontato un processo di riorganizzazione e rafforzamento della struttura, necessario per portare la società stessa a ricoprire quel ruolo propulsivo all'interno del Gruppo e nel settore più in generale che diversamente sarebbe rimasto sulla carta del nuovo piano di rilancio strategico. Tale sforzo è evidenziato anche nel programma presentato per l'anno 2004 che, per la prima volta, vede il gruppo presentare le proprie attività in maniera unitaria e non più separata per società di appartenenza. Tra le nuove importanti iniziative avviate nel 2003 e in fase di realizzazione nel 2004, vanno ricordate: il lancio dell'area Osservatorio che – secondo quanto riferito dall'Ente – doterà l'Italia del primo completo osservatorio professionale sull'andamento del settore cinematografico e fornirà alla Direzione Generale per il Cinema le informazioni necessarie al funzionamento del reference system; la preparazione dell'area Diritti con il compito di rivalorizzare i diritti audiovisivi detenuti dallo Stato, fornendo una seconda chance ai troppi lavori finanziati e mai visionati dal pubblico; Cinecittà news, testata online di cinema con il compito di diffondere informazioni ed aggiornamenti rispetto alla cultura cinematografica italiana; nonché il progetto Cento Città che operando ancora una volta sul fronte dell'esercizio, ha il duplice scopo di sostenere la diffusione del cinema italiano nelle sale nonché di proteggere il ruolo delle sale cinematografiche presenti nei centri minori.

In sintesi, il 2003 ha costituito - secondo quanto rappresentato dalla Holding - un momento di impegno e di investimento col proponimento di fare il salto di qualità che l'Azionista aveva chiesto alla società ed al gruppo più in generale.

3. L'assetto societario nel periodo di riferimento. Gli Organi.

La Holding, secondo le norme statutarie di riferimento, ha come oggetto sociale l'esercizio diretto o indiretto di attività nel settore del cinema e dell'industria cinematografica, degli audiovisivi e più in generale delle comunicazioni, allo scopo di promuoverne lo sviluppo, in ambito nazionale ed internazionale, quali forme di espressione artistica.

Il descritto oggetto sociale è perseguito da Cinecittà Holding con un'azione direzionale e finanziaria e attraverso una articolata strategia di partecipazioni azionarie in società controllate e partecipate. Risulta pertanto adeguata e coerente la denominazione di Holding con la funzione di capogruppo delle controllate. Detta denominazione, è il caso di rilevare, è stata deliberata dall'Assemblea societaria in data 30 marzo 1998.

Come già accennato Cinecittà Holding è soggetta al controllo della Corte dei conti, conformemente anche ai principi affermati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 466/1993.

Alla Holding è attribuito – come già anche accennato - il compito statutario di determinare l'indirizzo e il coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate, come pure di prestare a favore di esse l'assistenza tecnica e finanziaria.

Inoltre la Holding si è riservata già da esercizi precedenti, la gestione centralizzata dei servizi e degli impianti nonché la possibilità di una sua partecipazione ad altre società, sia italiane che straniere con oggetto analogo, affine o complementare.

Nel corso dell'esercizio 2003, il capitale sociale, che era stato determinato con decreto dell'ex Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) n. 948867 del 13/09/1993 in lire 153,6 miliardi, poi ridotto dall'Assemblea Straordinaria della Società del 25/9/2001 a Lire 145 miliardi, indi convertito dalla stessa Assemblea in Euro 75.400.000 pari a Lire 145,9 miliardi, è rimasto immutato. Detto capitale è rappresentato da 145.000.000 di azioni di valore Euro 0,52 ciascuna.

Gli organi della Società, Assemblea, Consiglio d'Amministrazione e Collegio sindacale, ricadono – come già accennato – sotto la disciplina del Codice Civile.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dall'Amministratore delegato.

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri non inferiore a sei e non superiore a nove.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica un triennio; i consiglieri uscenti sono rieleggibili.

L'Assemblea nel corso del mandato può variare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina il Presidente.

Il Consiglio di amministrazione nomina un Amministratore delegato e conferisce apposite deleghe.

Il Collegio sindacale è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci sono rieleggibili.

Con deliberazione del 7 maggio 2002 l'Assemblea Straordinaria della Società ha provveduto ad apportare alcune modifiche allo Statuto prevedendo, tra l'altro, la figura dell'Amministratore Unico e aumentando la composizione del Consiglio di Amministrazione da sette a nove membri. In quest'ultima composizione opera attualmente il nuovo Consiglio d'amministrazione che è stato nominato con delibera assembleare del 16 dicembre 2002.

Nella stessa seduta è stato nominato il Collegio sindacale.

Tali organi hanno operato nell'esercizio finanziario a cui si riferisce la presente relazione.

Per lo svolgimento del mandato di ciascuno dei componenti degli organi collegiali è previsto un compenso. Al magistrato della Corte dei conti è corrisposto il solo gettone di presenza.

I compensi precedentemente all'anno 2003, erano stati fissati (delibera assembleare del 18 aprile 2000), come di seguito:

	Compensi annui lordi (in lire)	(in euro)
Presidente Consiglio di amministrazione	180.000.000	92.962
Amministratore Delegato	150.000.000	77.468
Consiglieri d'amministrazione	34.000.000	17.560
Componenti effettivi Collegio sindacale	34.000.000	17.560
Componenti supplenti Collegio sindacale	1.700.000	878

Era stato altresì determinato in Lire 300.000 pari a € 154,94 il gettone di presenza per ogni componente del Consiglio e del Collegio sindacale.

L'Assemblea del 16 dicembre 2002 nel nominare – come accennato - i nuovi componenti dei sopracitati Organi, ha modificato i compensi annui lordi secondo il seguente specchietto:

Presidente Consiglio di Amministrazione	Euro	113.620
Amministratore Delegato	"	108.456
Consiglieri di Amministrazione	"	20.193
Presidente Collegio Sindacale	"	30.290
Componenti effettivi Collegio Sindacale	"	20.193
Componenti supplenti Collegio sindacale	"	1.010

E' stato altresì determinato in Euro 181 il gettone di presenza per ogni componente del Consiglio e del Collegio sindacale.

Non è inopportuno evidenziare che l'attuale assetto societario trova la sua genesi, ancorché trattasi di una vicenda lontana, in un Piano di ristrutturazione del 1994 che ha visto l'Ente impegnato sin da quell'anno a darsi una nuova struttura di adeguamento alle sempre crescenti esigenze competitive del mercato interno ed internazionale.

Le linee guida ed i principi ispiratori di quel Piano, tuttora validi, si propongono di conseguire i seguenti obiettivi:

- un obiettivo di efficienza, attraverso una riorganizzazione e una revisione della cultura assistenziale, per misurarsi sul mercato;

- un obiettivo di parziale privatizzazione delle attività industriali attraverso la ricerca di partners che diano un adeguato apporto di risorse onde ricapitalizzare le società, nonché contribuiscano ad una nuova cultura di impresa;
- un obiettivo di sviluppo e intensificazione del mercato della comunicazione audiovisiva, attraverso investimenti e scelte produttive indirizzate verso i nuovi settori tecnologici della multimedialità e del digitale;
- un obiettivo di valorizzazione del patrimonio.

La strutturazione di Cinecittà, a fine anno 2003, anche a seguito della conversione in euro dei capitali sociali delle società partecipate, presenta il sottoindicato assetto societario

In Euro

	N. azioni	**Valore nominale**	**Quota capitale**
1. Istituto Luce S.p.A.	2.000.000	10.320.000	100%
2. Cinecittà Studios S.p.A.	8.750.000	4.462.500	17,50%
3. Cinecittà Multiplex S.p.A. in liquid.	100	51.645	50%
4. Italia Cinema S.r.l.		438.984	85%
5. Mediaport S.p.A.	5.500.000	5.500.000	100%
6. A.I.P. S.p.A.	60.000	60.000	50%

Si sottolinea, inoltre, che è tuttora in corso la liquidazione di Cinecittà Multiplex S.p.A., cui è stata data una forte accelerazione e che, dopo anni di attesa, verosimilmente si chiuderà nel corso del prossimo esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003, vanno segnalati la predisposizione e trasmissione alle autorità competenti del Programma per l'anno 2004 il cui valore – secondo quanto riferito dalla Holding – corrisponde agli obiettivi prefissati e consentirà al Gruppo di concludere in maniera positiva il periodo di transizione verso il nuovo assetto strategico e societario.

Parallelamente, verificata la definitiva venuta meno della possibilità dell'ingresso di soci privati in Italia Cinema S.r.l., e quindi della effettiva

privatizzazione della società come auspicato anche nell'atto di indirizzo del 2002, l'assemblea dei soci nella seduta del 30 gennaio 2004 ha deliberato lo scioglimento anticipato della stessa, previa messa in liquidazione. Gli oneri di tale liquidazione hanno anche essi contribuito, sia pure come avvenimenti straordinari, al raggiungimento del risultato negativo dell'esercizio 2003.

Altro fatto di rilievo è la costituzione, avvenuta in data 4 febbraio 2004, di una società unipersonale a responsabilità limitata sotto la denominazione Cinecittà Cinema S.r.l. con un capitale sociale di 10.000 Euro nella quale è stato successivamente conferito dall'Istituto Luce S.p.A., Società controllata dalla Holding, il ramo di azienda avente ad oggetto le attività e passività relative alla programmazione, all'esercizio ed alla gestione di sale cinematografiche. Tale operazione – secondo la prospettazione della Holding - rientra nella logica dell'intera ristrutturazione ed in particolare della volontà di razionalizzare tutte le attività in essere nel gruppo, nel settore dell'esercizio onde superare i limiti derivanti dalla precedente frammentarietà dell'intervento e di cogliere i benefici di un'azione importante e coordinata nel settore delle sale.

4. Le Società del Gruppo.

Il Gruppo societario che fa capo a Cinecittà Holding quale ristrutturato a seguito della scomparsa di vecchi soggetti e la costituzione di nuove Società, risulta caratterizzato dall'assegnazione alle società controllate e partecipate di fini statutari coerenti con il fine pubblico, culturale ed imprenditoriale della Holding come di seguito precisato:

Istituto Luce S.p.A.

E' la società del Gruppo che non ha subìto nel 2003 incisive trasformazioni e permane tuttora attributaria delle funzioni quali si sono storicamente consolidate.

La società per norma statutaria persegue "la realizzazione, diffusione e distribuzione di prodotti audiovisivi e di opere cinematografiche a corto medio e lungo metraggio con particolare riguardo a quelli di valore culturale a quelli didattici, scientifici, sperimentali .... promozionali per ragazzi .... nonché a quelli previsti dalle norme in materia di turismo e spettacolo".

Lo statuto prevede altresì compiti di programmazione di sale cinematografiche e videosale.

La Società è gestita da un Consiglio d'amministrazione o da un Amministratore unico secondo i criteri determinati dall'Assemblea.

All'Assemblea compete l'organizzazione dei programmi annuali e poliennali delle attività e degli investimenti.

In sede di elaborazione di programmi annuali, all'Istituto Luce sono state assegnate le aree di intervento nella produzione e nella distribuzione.

Come già riferito nella precedente relazione la Holding che in passato aveva anche indicato all'Istituto Luce l'obiettivo di rafforzare la propria presenza nell'esercizio cinematografico diretto, ha assunto in proprio la gestione delle partecipazioni nelle sale cinematografiche con l'acquisto già segnalato delle azioni Mediaport. Va evidenziato che lo sviluppo dell'attività nell'esercizio diretto,

oltre ad avere un valore economico, promuove l'affermazione del cinema italiano ed europeo.

La partecipazione societaria è riconducibile alla Holding Cinecittà nella misura del 100% delle azioni. Il personale dell'Istituto Luce è costituito da 76 unità di cui 9 dirigenti e 67 impiegati.

Cinecittà Studios S.p.A. (ex Servizi)

Cinecittà Studios è stata istituita nel maggio 1997 e si è posta come momento essenziale della riconversione dell'attività di produzione industriale cinematografica che nella fase iniziale era stata esercitata sulla base dell'affitto del ramo di azienda come più ampiamente si è riferito nelle precedenti relazioni.

Con Cinecittà Studios, società partecipata, infatti, si realizza il coinvolgimento degli operatori privati riservando alla Capogruppo una partecipazione minoritaria ma essenziale. Gli operatori privati sono: Filmauro 15%; Fineldo 7,5%; Gimar 22,5%; Fin.Ma.VI. 11,25%; Dear 11,25%; Efi Banca 7,5%.

Come già segnalato nel precedente referto il 14 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione della Società ebbe a deliberare la rinuncia al diritto di recesso e la proroga della durata del contratto di locazione di ramo di azienda fino al 30 settembre 2015. La partecipazione societaria della Holding in Cinecittà Studios è nelle misura, come già detto, del 17,50%

Cinecittà Multiplex S.p.A. in liquidazione

E' la derivata dalla S.r.l. Progetto Multisala.

L'Assemblea degli azionisti del 23 novembre 2000 ne ha deliberato la messa in liquidazione con decorrenza dalla stessa data.

Al 31 dicembre 2003 lo stato di liquidazione era ancora in corso, come lo è tuttora, a causa della pendenza di un contenzioso tra la Holding ed un ex socio della Multiplex S.p.A. (Cinecittà Studios S.p.A.).

Italia Cinema S.r.l.

E' stata costituita il 28 dicembre 1999 con capitale a prevalenza pubblica e con il coinvolgimento di operatori privati. La quota di partecipazione da parte della Holding al 31 dicembre 2003 era pari, come già detto, all'85%.

L'esercizio 2003 ha visto la società potenziare la strategia complessiva già notevole negli anni 2001 e 2002 di promozione del cinema italiano all'estero sulla scorta delle esperienze accumulate in questo settore dalle molte iniziative compiute da soggetti diversi.

Ciò nonostante, a causa del mancato ingresso, come invece previsto al momento della sua costituzione, dei più importanti operatori privati del settore cinematografico (ad es. Anica, AGIS), l'assemblea dei soci il 30 gennaio 2004 ne ha deliberato lo scioglimento anticipato mediante la sua messa in liquidazione con decorrenza dalla stessa data e i cui compiti sono stati assorbiti da Audiovisual Industry Promotion S.p.A..

Il Gruppo Mediaport

E' il primo circuito di multiplex operante in Italia interamente posseduto e gestito da capitale italiano.

E' nato nel 1996 per iniziativa di un gruppo di gestori di sale cinematografiche operanti da anni in diverse realtà locali (Liguria, Lazio, Triveneto) i quali avevano intuito che il futuro dell'esercizio cinematografico nazionale era nelle strutture multiplex: con il successivo ingresso nella compagine azionaria dell'Istituto Luce S.p.A., il gruppo ha consolidato ed espanso la propria presenza sul mercato nazionale.

Con la prima apertura a Genova (Cineplex-Porto Antico) e le successive iniziative a Udine-Martignacco, Avellino-Mercogliano, Padova-DueCarrare, Roma 1 Fiano, Torino-Massaua e Roma 2 Ottavia, il gruppo ha raggiunto, con 60 schermi suddivisi in n. 7 complessi, la seconda posizione sul mercato italiano dietro il colosso multinazionale Warner Village Cinemas e davanti ad altri gruppi nazionali ed internazionali quali UCI, Medusa, Kinepolis, Pathè, UGC.

Nel corso del 2003 - secondo quanto previsto dallo stesso Gruppo - ai 7 complessi già operanti, si è aggiunto un altro multiplex (Pantelleria). Nel corso del 2004 si prevedono ulteriori multiplex localizzati a Belluno (6 schermi) a Foggia (10 schermi) e ad Alessandria (12 schermi).

Il totale del personale operativo impiegato presso i suddetti complessi, unitamente a quello della struttura fissa centrale, è pari a 160 unità. Si prevede che con l'apertura dei complessi in costruzione si raggiungeranno le 280 unità.

E' il caso di notare che l'operazione di acquisizione di Mediaport si è resa tra l'altro opportuna – come riferisce la Holding – per motivi di concorrenza con le Multisale che in Italia oggi totalizzano circa 3000 schermi suddivisi tra privati e grandi gruppi associati. Si può al riguardo tracciare l'attuale mappa dei "Multiplex" come di seguito. Warner Village: 129 schermi (quota di mercato 11,2 per cento); Medusa: 66 schermi (5,5 per cento); Uci: 83 schermi, di proprietà del fondo britannico "Tierre Firma" (4,5 per cento); Cecchi Gori (3,3 per cento); Circuito Cinema (2,8 per cento); Vis Pathè (1,8 per cento); Cinecittà Cinema (5 per cento); Furlan: (2,6 per cento); Poggi: (2,4 per cento); De Pedis: (2,3 per cento).

Cinecittà Cinema S.r.l.

E' stata costituita –come dianzi accennato - in data 4 febbraio 2004 con un capitale sociale di 10.000 Euro con l'obiettivo di farvi confluire tutte le partecipazioni (azionarie e non), della Holding e dell'Istituto Luce, nelle società che gestiscono le sale cinematografiche.

Sul conseguimento di tale obiettivo si riferirà nei successivi referti.

Cinecittà Diritti s.r.l.

E' stata costituita in data 29 luglio 2004 con un capitale sociale di euro 10.000 con l'obiettivo di gestire i diritti cinematografici di proprietà dello Stato.

Audiovisual Industry Promotion S.p.A.

La sua costituzione è avvenuta in data 10 dicembre 2003, in concomitanza con la imminente messa in liquidazione di Italia Cinema s.r.l., con un capitale sociale di € 120.000 e al 50% con la Fiera di Milano S.p.A..

La società ha per oggetto la realizzazione, la gestione, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero nonché l'organizzazione di mostre ed eventi accessori e collaterali relativi a tali manifestazioni, quali congressi, conferenze e tavole rotonde, prevalentemente nel settore del cinema e degli audiovisivi. E' previsto altresì l'ingresso nel pacchetto azionario della società anche della Biennale di Venezia e di altri soci.

5. Il bilancio di Cinecittà Holding S.p.A. nell'esercizio 2003. I – Stato Patrimoniale

Il bilancio di Cinecittà Holding S.p.A. al 31 dicembre 2003 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 maggio 2004.

La relazione del Collegio sindacale, che ha esaminato il bilancio di gestione in tutte le sue componenti, è stata depositata in data 8 giugno 2004.

La società di revisione, Deloitte G. Touche S.p.A., ha redatto la propria relazione di certificazione sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2003, in data 21 giugno 2004.

L'Assemblea della società ha proceduto all'approvazione del bilancio adottato dal Consiglio nella seduta del 30 giugno 2004.

Il bilancio è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del vigente Codice Civile.

Nella relazione del Collegio sindacale si legge che la Holding ha adempiuto nel corso dell'esercizio, agli obblighi prescritti dal Codice Civile, ed ha osservato le norme di legge e di statuto, anche in ordine alla regolare tenuta della contabilità.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 Codice Civile il bilancio si articola in:

1 – Stato patrimoniale;

2 – Conto economico;

3 – Nota Integrativa.

Detti documenti contabili sono corredati della relazione degli Amministratori, della relazione del Collegio sindacale e della relazione di certificazione della Deloitte G. Touche S.p.A..

STATO PATRIMONIALE

(importo in euro)

CINECITTA' HOLDING S.P.A.

A T T I V O	Al 31/12/2002	Al 31/12/2003
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
1. - Immateriali	388.334	460.345
2. - Materiali	34.970.942	34.971.739
3. - Finanziarie:		
- Partecipazioni	26.810.260	30.921.197
- Crediti in sofferenza	146.584	146.584
- Crediti verso altri	113	3.612
TOTALE B) Immobilizzazioni	**62.316.233**	**66.503.477**
C) Attivo circolante		
1. - Rimanenze	91.975	53
2. - Crediti	23.032.825	23.630.721
3. - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4. - Disponibilità liquide	12.914.766	11.671.434
TOTALE C) Attivo circolante	**36.039.566**	**35.302.208**
D) Ratei e risconti	**9.555**	**11.599**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**98.365.354**	**101.817.284**

STATO PATRIMONIALE

(importo in euro)

PASSIVO	Al 31/12/2002	Al 31/12/2003
A) Patrimonio netto		
1. - Capitale sociale	75.400.000	75.400.000
2. - Riserve da rivalutazione	1.624.961	1.624.961
3. - Riserva legale	245.921	264.780
4. – Utili/perdite portati a nuovo	-4.933.991	-4.575.653
5. – Utili/perdite dell'esercizio	377.198	-3.437.784
TOTALE A) Patrimonio netto	**72.714.089**	**69.276.304**
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. - Fondo imposte e tasse	11.845	--
2. - Fondo contributi art. 12 L. 1213/65	-	--
3. - Fondo contributi L. 202/93:		
a) Fondo contributi società controllate	18.218.630	21.717.126
b) Fondo contributi Cinecittà Holding	1.030.841	3.343.530
4. - Altri fondi	127.992	138.296
TOTALE B) Fondi per rischi e oneri	**19.389.308**	**25.198.952**
C) TFR per lavoro subordinato	**682.386**	**762.628**
D) Debiti:		
1) Verso fornitori	1.925.523	1.449.261
2) Verso società controllate	54.084	--
3) Verso società collegate	812.388	494.942
4) Tributari	237.852	754.996
5) Verso Istituti di previdenza e sicurezza soc.	88.867	136.959
6) Altri	906.891	1.410.530
TOTALE D) Debiti	**4.025.605**	**4.246.688**
E) Ratei e risconti	**1.553.966**	**2.332.711**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**98.365.354**	**101.817.284**
CONTI D'ORDINE	**2.128.929**	**11.003.752**

Le voci di maggior rilievo del riportato stato patrimoniale, espongono sulla base anche di quanto contenuto nella nota integrativa, le annotazioni che seguono.

ATTIVO

1) **Immobilizzazioni immateriali**:

Sono costituite da films, prodotti televisivi e sceneggiature e sono iscritte in base al costo originario sostenuto, integrato dalle spese accessorie, quali le spese legali, di edizione e di pubblicità e quant'altro direttamente ed esclusivamente gravante sul bene. Nell'esercizio 2003, la posta ammonta a 460 migliaia di euro con una variazione in aumento di 72 migliaia di euro rispetto a quella registrata nel 2002 (388 migliaia di euro). Essa è costituita prevalentemente dai costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

2. Le immobilizzazioni materiali:

Rappresentano il valore di iscrizione dei terreni, fabbricati e altri beni, al netto del fondo di ammortamento. In particolare, esse nei loro valori netti di bilancio pari a 34.972 migliaia di euro, si suddividono nelle seguenti voci: terreni 16.491 migliaia di euro, fabbricati 18.205 migliaia di euro, altri beni 277 migliaia di euro.

3. Immobilizzazioni finanziarie:

Sono costituite dalle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte all'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore e in aumento qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica. Le partecipazioni nelle società controllate, comprendono inoltre le rivalutazioni di cui alla legge n. 292/93 e i conferimenti in conto futuri aumenti di capitali. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate sono passate dai 20.038 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 26.342 migliaia di euro del 2003 (+ 6.304 migliaia di euro). Per le società collegate, i rispettivi valori sono passati dai 6.773 migliaia di euro dell'esercizio 2002 ai 4.579 migliaia di euro del 2003 (-2.194 migliaia di euro).

Le partecipazioni nelle società collegate, iscritte al costo di 4.579 migliaia di euro, comprendono le quote di partecipazione in Cinecittà Studios s.p.a. per 4.519 migliaia di euro (17,50) e in AIP S.p.a. per 60 migliaia di euro (50%).

Per quanto riguarda i crediti in sofferenza pari a 147 migliaia di euro, essi vengono indicati al netto del relativo fondo di svalutazione.

4. Crediti:

La posta ammonta a 23.631 migliaia di euro con una variazione in aumento di 598 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Le voci più significative sono:

a) crediti verso clienti per 812 migliaia di euro (nel 2003) rispetto a 758 migliaia di euro nel 2002;

b) crediti verso società controllate per 10.824 migliaia di euro nel 2003; 11.749 migliaia di euro nel 2002;

c) crediti verso altri per 11.962 migliaia di euro nel 2003 e per 10.195 migliaia di euro nel 2002, costituiti prevalentemente da crediti verso l'Erario (10.024 migliaia di euro nel 2003 e 9.777 migliaia di euro nel 2002)

5. Disponibilità liquide:

Nell'esercizio di riferimento, la voce ha registrato l'importo di 11.671 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.243 in migliaia di euro. Rappresenta le risorse destinate al finanziamento degli investimenti previsti dai programmi di attività

6. Ratei e risconti attivi:

Pari a 11 migliaia di euro, rappresentano la quota di competenza degli esercizi futuri, dei costi riguardanti il canone di servizi Wind Net, le polizze assicurative e i canoni del servizio telefonico.